

COMUNE DI CALTO

Provincia di Rovigo

PROGETTO DEFINITIVO –ESECUTIVO
RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO COMUNALE
VIA MAZZINI

PIANO COORDINAMENTO E SICUREZZA

ALLEGATO

G

COMMITTENTE:

COMUNE DI CALTO (RO)
PIAZZA IV NOVEMBRE N°1
CAP 45030 CALTO (RO)

SCALA

VARIE
misure in cm

STUDIO TECNICO *Ing. Leonardo Bimbatti*

Vicolo S. Anna n°1 - 45035 CASTELMASSA (RO)

Tel. 0425/840935 - Cell.: 333/6727320

C.F.: BMB LRD 57P27 C207W - P.IVA: 00345290290

Ing. Leonardo Bimbatti



PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

0	00/00/0000	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1) *

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81 del 2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere
(a.1)

Via Mazzini snc CALTO (RO) – SPOGLIATOI STRUTTURE SPORTIVE COMUNALI

PROGETTO DI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO DEL COMUNE DI CALTO IN VIA MAZZINI
 PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
 PIANO SICREZZA E COORDINAMENTO SEMPLIFICATO

Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: caratterizzazione geotecnica: non necessaria in quanto intervento d'interni contestualizzazione dell'intervento: spogliatoi e docce degli impianti sportivi comunali, parte interna.
--------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	I lavori di ristrutturazione hanno lo scopo di creare nella zona dell'edificio attualmente utilizzato come deposito comunale ed in aderenza agli attuali spogliatoi del campo sportivo di Calto , una ulteriore batteria di spogliatoi con relativi servizi igienici e docce . Per l'impianto idrosanitario si provvederà alla posa di una nuova linea di distribuzione dell'acqua sanitaria collegandola all'impianto di collettori solari ai vari punti di utilizzo mentre per l'impianto elettrico la creazione di uno nuovo nell'ampliamento .
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: cognome e nome: Comune di Calto indirizzo:piazza IV Novembre n. 165 cod.fisc.:00197650294 tel.:0425 86003 mail.:comune.calto.ro@pecveneto.it</p> <p>Responsabile dei lavori – non nomianto</p> <p>Coordinatore per la progettazione: Ing. Leonardo Bimbatti indirizzo: Vicolo S. Anna n°1 CAP 450305 CASTELMASSA (RO) cod.fisc.:BMBLRD57P27C207W tel.:3336727320 mail.:bimbattileonardo@libero.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: Ing. Leonardo Bimbatti indirizzo: Vicolo S. Anna n°1 CAP 450305 CASTELMASSA (RO) cod.fisc.: BMBLRD57P27C207W tel.: 3336727320 mail.: bimbattileonardo@libero.it</p>
--------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI
 (2.1.2 b) *
 (Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto

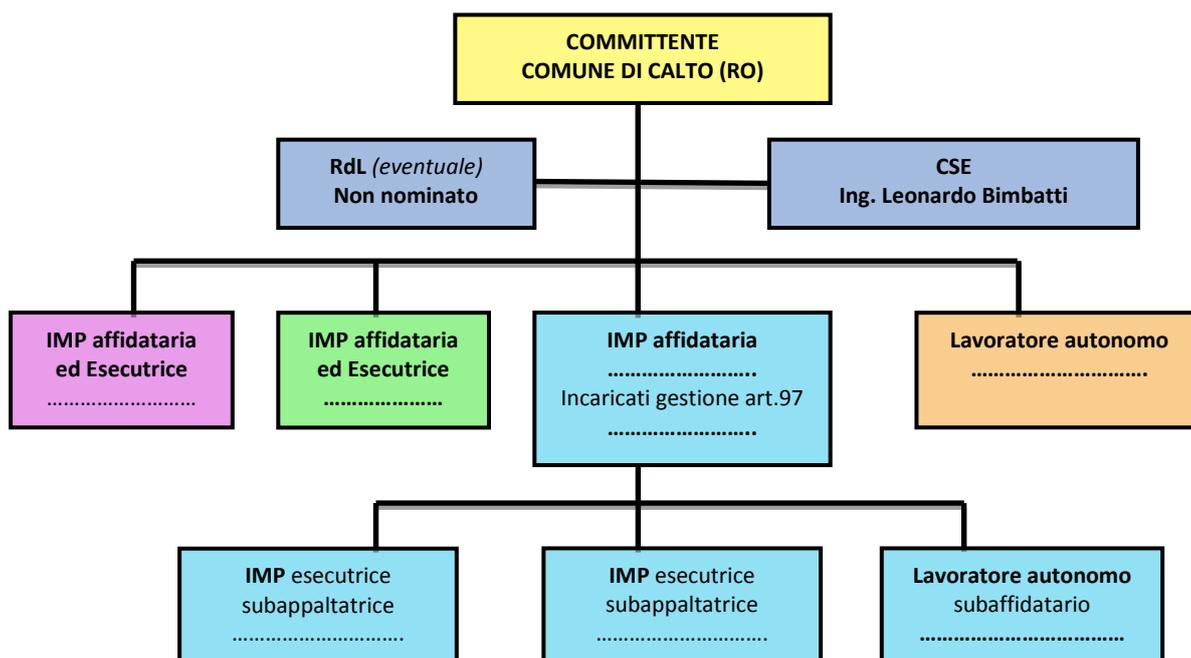
PROGETTO DI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO DEL COMUNE DI CALTO IN VIA MAZZINI
 PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
 PIANO SICREZZA E COORDINAMENTO SEMPLIFICATO

Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:
-----------------------------------------------------------------------------------	--	--------------------------

IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:		
Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario: :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



PROGETTO DI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO DEL COMUNE DI CALTO IN VIA MAZZINI
 PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
 PIANO SICREZZA E COORDINAMENTO SEMPLIFICATO

INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	nessuno				
FOSSATI	nessuno				
ALBERI	nessuno				
ALVEI FLUVIALI	nessuno				
BANCHINE PORTUALI	nessuno				
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	nessuno				
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	nessuno				
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	nessuno				
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	nessuno				
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA: SCUOLE OSPEDALI CASE DI RIPOSO ABITAZIONI	nessuno				
LINEE AREE	Le lavorazioni e le movimentazioni di materiali dovranno essere eseguite a distanza di sicurezza dalla linea aerea	MATERIALI INGOMBRANTI: Trasportarli facendo in modo che non interferiscano con le linee aeree,	Vietare utilizzo di attrezzature esterne che possano interferire con linea aerea, procedura per eventuale trasporto di	Layout cantiere	Riunioni di coordinamento per informare lavoratori presenza linee aeree

PROGETTO DI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO DEL COMUNE DI CALTO IN VIA MAZZINI
 PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
 PIANO SICREZZA E COORDINAMENTO SEMPLIFICATO

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		anche tramite utilizzo di moviere.	materiale ingombrante		
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	nessuno				
VIABILITA'	nessuno				
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	nessuno				
ALTRI CANTIERI	nessuno				
ALTRO <i>(descrivere)</i>	Possibile interferenza con utenti strutture sportive	Controllo da parte del responsabile di cantiere degli accessi al cantiere	Recinzione di cantiere	Layout cantiere	Riunioni coordinamento per identificazione degli addetti cantiere.
RUMORE	Limitazione utilizzo di attrezzi meccanici che producano rumore	Fornire idonei DPI in caso di strumenti che producano rumore oltre i limiti di legge.	Utilizzo dei DPI, allontanare personale non necessario e/o interferente dal luogo di lavorazione	Nessuno	Riunioni coordinamento per limitazione interferenze.
POLVERI	Limitazione l'utilizzo di mezzi meccanici che producano polveri	Indossare idonea mascherina protettiva ed attrezzi con recupero polvere	Utilizzo dei DPI, allontanare personale non necessario e/o interferente dal luogo di lavorazione	nessuno	Riunioni coordinamento per limitazione interferenze.
FIBRE	Nessuna				
FUMI	Nessuna				
VAPORI	Nessuna				
GAS	Nessuna				
ODORI	Nessuna				
INQUINANTI AERODISPERSI	Nessuna				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	Limitazione interventi necessari in quota	Allontanare a distanza di sicurezza personale non necessario dall'area di	Casco, sistema di raccolta e protezione da caduta materiale, contenitori per attrezzi fissati al	nessuno	

PROGETTO DI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO DEL COMUNE DI CALTO IN VIA MAZZINI
 PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
 PIANO SICREZZA E COORDINAMENTO SEMPLIFICATO

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ELETTROCUZIONE	Limitazione degli interventi su impianto elettrico	<p>lavorazione</p> <p>Scollegare l'impianto elettrico dell'immobile e verificare la linea elettrica prima tramite tester prima di operare su di essa. Inibire l'attivazione della linea elettrica da personale non autorizzato. Verificare prima di attivare la linea che la stessa sia in sicurezza. Sorveglianza periodica della disattivazione della linea dopo ogni pausa di lavoro.</p>	<p>ponteggio interno.</p> <p>Utilizzo di indumenti isolati (guanti, pettorine, scarpe etc..).</p>	nessuno	

PROGETTO DI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO DEL COMUNE DI CALTO IN VIA MAZZINI
 PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
 PIANO SICREZZA E COORDINAMENTO SEMPLIFICATO

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE					
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	Vengono utilizzati quelli presenti negli spogliatoi				
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	Dall'esterno, da pubblica via				
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO					
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	Verrà verificato ed utilizzato quello presente nell'immobile				
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS					
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE					
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	Da pubblica via tramite cancello esterno carrabile separato da quello pedonale				
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE	All'esterno in apposita area di				

PROGETTO DI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO DEL COMUNE DI CALTO IN VIA MAZZINI
 PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
 PIANO SICREZZA E COORDINAMENTO SEMPLIFICATO

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	cantiere ed in interno				
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	All'esterno in zona separata, su spiazzo dedicato				
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	All'interno dell'immobile, smaltimento tramite raccolta rifiuti solidi urbani assimilati				
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	Nessuno				
ALTRO <i>(descrivere)</i>	nessuno				

() Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere*

PROGETTO DI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO DEL COMUNE DI CALTO IN VIA MAZZINI
 PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
 PIANO SICREZZA E COORDINAMENTO SEMPLIFICATO

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81 del 2008, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE SPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Verranno utilizzati cavalletti con altezza massima di metri 2 dal piano di calpestio.	Utilizzo di cavalletti certificati CE o trabatelli con altezza inferiore o uguale a metri 2 dal piano di calpestio per lavori in quota.	Utilizzo di cavalletti certificati CE o trabatelli con altezza inferiore o uguale a metri 2 dal piano di calpestio.	nessuno	Riunioni di coordinamento per limitare interferenza con lavoratori in quota
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELLICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO <i>(Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)</i>	nessuno				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	nessuno				
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI	nessuno				

PROGETTO DI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO DEL COMUNE DI CALTO IN VIA MAZZINI
 PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
 PIANO SICREZZA E COORDINAMENTO SEMPLIFICATO

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI					
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	Nessuno				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	Nessuno				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	Nessuno				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	Nessuno				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	Nessuno				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	Nessuno				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	Nessuno				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	Nessuno				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	Nessuno				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	Nessuno				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Separazione area carico scarico da area di cantiere	Carico e scarico materiale in area dedicata, area di cantiere non accessibile.	Recinzione separazione area di cantiere	Layout cantiere	
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	Nessuno				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	Nessuno				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Limitazione degli	Scollegare	Utilizzo di indumenti		

PROGETTO DI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO DEL COMUNE DI CALTO IN VIA MAZZINI
 PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
 PIANO SICREZZA E COORDINAMENTO SEMPLIFICATO

LAVORAZIONE :					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	interventi su impianto elettrico	l'impianto elettrico dell'immobile e verificare la linea elettrica prima tramite tester prima di operare su di essa. Inibire l'attivazione della linea elettrica da personale non autorizzato. Verificare prima di attivare la linea che la stessa sia in sicurezza. Sorveglianza periodica della disattivazione della linea dopo ogni pausa di lavoro.	isolati (guanti, pettorine, scarpe etc..).		
RISCHIO RUMORE					
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	nessuno				
ALTRO <i>(descrivere)</i>					

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO : 19gl x 3operai = **57 uomini giorno**

TOTALE: 28 giorni naturali consecutivi, 19 giorni lavorativi - Vedi allegato E "CRONOPROGRAMMA"

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO SI
 (anche da parte della stessa impresa o lavoratori autonomi)



N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Montaggio impianti. Interferenza tra impiantisti elettrici ed idraulici e operai edili per assistenze murarie	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Alternare ove possibile la presenza di diversi operatori, qualora non possibile fornire idonei DPI gli addetti interferenti e formarli-informarli sui rischi interferenziali nelle riunioni di coordinamento. Divieto di condivisione di attrezzature.
2	Opere edili di finitura. Interferenza tra operai edili con piastrellisti e pittori.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sfalsare temporalmente le attività evitando presenza di operai edili durante le operazioni di tinteggiatura e finitura. Divieto di condivisione di attrezzature.
3		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
...		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
1				
2				
3				
...				

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPLICITARE NEL POS

(2.1.3) *

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: si no

Se si, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° 1	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*)	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> infrastruttura <input checked="" type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: Impianto elettrico di cantiere
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: tutte	
Misure di coordinamento (2.3.4.): Verifica da parte del responsabile di cantiere del corretto utilizzo dell'impianto elettrico di cantiere. Riunioni di coordinamento per formazione-informazione per il corretto utilizzo dell'impianto elettrico di cantiere.	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione: ad ogni subentro di nuove imprese/lavoratori autonomi e comunque con cadenza minima giornaliera sulle corrette condizioni di utilizzo e condizione di conservazione dell'impianto di cantiere.	
Modalità di verifica: Visiva e nel caso di danneggiamenti tramite tecnico elettricista.	
Data di aggiornamento:	il CSE

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA	
SCHEDA N° 2	
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*)	
<input type="checkbox"/> apprestamento <input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> infrastruttura <input checked="" type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione: Ponteggi/Cavalletti interni fino a 2m altezza
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni: tutte	
Misure di coordinamento (2.3.4.): Verifica da parte del responsabile di cantiere del corretto montaggio e utilizzo dei dispositivi di accesso in quota. Riunioni di coordinamento per formazione-informazione per il corretto montaggio e utilizzo dei dispositivi di accesso in quota.	
Fase esecutiva (2.3.5)	
Soggetti tenuti all'attivazione 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 4.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. : 7.- <input type="checkbox"/> L.A. : 8.- <input type="checkbox"/>	
Cronologia d'attuazione: ad ogni subentro di nuove imprese/lavoratori autonomi e comunque con cadenza minima giornaliera sulle corrette condizioni di utilizzo e condizione di conservazione dei sistemi di accesso in quota.	
Modalità di verifica: Visiva e nel caso di danneggiamenti sostituzione o riparazione dello stesso tramite personale qualificato.	
Data di aggiornamento:	il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g) *

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f) *

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- Evidenza della consultazione :
- Riunione di coordinamento tra RLS :
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h) *

Pronto soccorso:

- a cura del committente:
- gestione separata tra le imprese:
- gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere:

Emergenze ed evacuazione : 1

Numeri di telefono delle emergenze: 113

Pronto soccorso più vicino: OSPEDALE DI TRECENTA (RO)

Vigili del fuoco: CASTELMASSA (RO)

...

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81 del 2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

1	ANALISI PREZZI AP0	Impianto ed espianto cantiere	corpo	1,00	€ 107,70	€ 107,70
2	Z.01.71.C	Estintore portatile a polvere ad omologato (DM 20.12.1992), montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo mensile ESTINTORE PORTATILE A POLVERE kg 12	cad/mese	2,00	€ 5,07	€ 10,13
3	Z.01.25.A	Cartelli di divieto, conformi al DLgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare CARTELLI DI DIVIETO PER LA SICUREZZA sfondo bianco 125x125 mm visibilità 4 m	cad/mese	2,00	€ 3,74	€ 7,48
4	Z.01.05.a	Recinzione area cantiere Fornitura e posa per altezza pari a m 2,00	mq	4,00	€ 17,60	€ 70,40
5	Z.01.05.c	Nolo per altezza pari a m 2,00	mq/mese	4,00	€ 0,36	€ 1,44
		RIUNIONI DI COORDINAMENTO del personale				
6	A.01.02.a	coordinamento con operai specializzati	h x p	1,85	€ 29,15	€ 53,93
7	A.01.03.a	coordinamento con operai qualificati	h x p	1,80	€ 27,18	€ 48,92
		ONERI PER LA SICUREZZA				
1	11Z.01.05.a	Recinzione provvisoria di aree di cantiere con rete in polietilene ad alta densità di peso non inferiore a 220 g/mq indeformabile di color arancio brillante a magli ovoidali, resistenza a trazione non inferiore a 1100 kg/m sostenuta da appositi paletti zincati infissi nel terreno ad una distanza non inferiore a 1,5 m. Fornitura e posa per altezza pari a 2,00 m per tutta la durata del cantiere	mq	20	18,00	360,00
2	11Z.01.07.c	Box da cantiere uso spogliatoio realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profili di acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale (minimo 40mm) divisori interni a pannello sandwich, infissi in alluminio, pavimento in legno idrofugo rivestito in pvc, eventuale controsoffitto, completo di impianto elettrico, idrico e fognario, termico elettrico interni, dotato di armadietti a due scomparti. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. Dimensioni 2,40 x 5,40 x 2,40 costo per l'intera durata dei lavori	cad	1	512,00	512,00
3	11Z.01.09.a	Box di cantiere a uso servizio igienico sanitario realizzato da struttura di base, sollevata da terra, e in elevato con profilati in acciaio presso piegati, copertura e tamponatura con pannello sandwich costituito da lamiera interna ed esterna e coibente centrale completo di impianto elettrico, idrico e fognario, termico elettrico, dotato di wc alla turca, lavabo piatto doccia m, boiler elettrico. Compreso trasporto, montaggio e smontaggio e preparazione della base in cls armata di appoggio. Dimensioni 2,40 x 3,20 x 2,40 per l'intera durata dei lavori	cad	1	399,87	399,87
4	11Z.01.27.a	Cartelli di obbligo, conformi al d.lgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norma UNI in lamiera di alluminio. Dimensioni 125x125	cad	1	3,70	3,70

PROGETTO DI LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE SPOGLIATOI CAMPO SPORTIVO DEL COMUNE DI CALTO IN VIA MAZZINI
 PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO
 PIANO SICREZZA E COORDINAMENTO SEMPLIFICATO

5	11Z.01.71.b	Estintore portatile a polvere omologato (DM 20.12.1992) , montato a parete con apposita staffa e corredato di cartello di segnalazione . compresa la manutenzione periodica prevista per legge . costo per intera durata dei lavori per estintore portatile a polvere kg 9	cad	2	4,20	8,40
6	11Z.03.01.00	Incontri iniziale e periodico del responsabile di cantiere con il coordinatore per l'esecuzione per esame piano di sicurezza ed indicazioni di direttive per la sua attuazione. Direttore di cantiere	ore	5	25,82	129,10
7	11Z.03.02.a	Informazione dei lavoratori sui contenuti del piano di sicurezza al fine della loro applicazione Capo squadra	ore	1	20,66	20,66
8	11Z.03.02.d	Informazione dei lavoratori sui contenuti del piano di sicurezza al fine della loro applicazione operaio comune	ore	1	17,56	17,56
9		Dispositivi per la protezione del capo costituiti da elmetti in polietilene con bardatura tessile a 6 cardini, fascia di sudore in pelle sintetica, visiera e bordo gocciolatoio, peso pari a 350 g costo di utilizzo per intera durata lavori	cad	2	0,74	1,48
10		Dispositivi per la protezione degli occhi costituiti da occhiale di protezione e stanghette, monolente in policarbonato con protezioni laterale sopracciliari, montatura in policarbonato, a stanghette regolabili in lunghezza , lenti antiurto ed antigraffio tratte UV. Costo per intera durata lavori	cad	2	0,65	1,30
11		Dispositivi per la protezione dell'udito costituiti da cuffia antirumore con bardatura temporale, peso 140 g, idonea per ambienti con moderata rumorosità, conforme alla norma UNI EN 352-1. Costo per intera durata lavori	cad	2	1,98	3,96
12		Dispositivi per la protezione delle mani costituiti da guanti spalmati con manichetta , dotati di marchio di conformità CE ai sensi del d.lgs 475/92 certificato UNI EN 420 lunghezza 33 cm. Costo intera durata lavori	cad	2	1,26	2,52
		Totale oneri per la sicurezza				1.460,55

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori;
- planimetrie di progetto,
- relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- computo metrico analitico dei costi per la sicurezza;
- _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composta da n. _____ pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composta da n. **19** pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

non ritiene di presentare proposte integrative;

presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

non formula proposte a riguardo;

formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____